



27 giugno - largo Rodrigo Pantaleone dalle 20,30

freedom for political prisoners!

fermare la criminale repressione del regime turco

FERMIAMO IL BRACCIO CRIMINALE DEL REGIME TURCO LIBERTA' PER I PRIGIONIERI POLITICI CURDI

LIBERTÀ E GIUSTIZIA PER LA PALESTINA

ovunque batta un cuore solidale con la resistenza dei popoli oppressi, il 27 giugno rispondiamo alla chiamata internazionalista delle comunità curde e palestinesi: sventoliamo le bandiere della libertà e della giustizia contro i criminali regimi turco e israeliano

Assemblea cittadina giorno 27 giugno dalle ore 20,30 presso in largo Rodrigo Pantaleone (scalinata di fronte OVS di via Filippo Cordova – via Marchese di Villabianca) di fronte il Laboratorio Andrea Ballarò

a sostegno dei prigionieri politici nella ingiusta detenzione del regime della Turchia e contro gli attacchi criminali compiuti in queste settimane verso popolazioni inermi.

Innumerevoli sono state le violazioni perpetrate dal governo turco: diritti umani, libertà di stampa, diritto ad eleggere ed essere eletti/e, diritti sociali ed economici; oltre che libertà individuale e sicurezza personale. Il governo turco ha utilizzato lo stato di emergenza per ignorare la costituzione e i trattati internazionali, per minacciare col terrore la popolazione e reprimere i gruppi di Opposizione: per deprivarli dei loro diritti economici e sociali fino ad arrestarli legittimamente. Sebbene lo stato di emergenza sia stato ufficialmente rimosso, continua ad essere applicato nelle province curde. Agendo attraverso i decreti legge il governo turco ha esautorato, tra il 2016 ed il 2018, ben 95 delle 102 municipalità e arrestato 93 sindaci, ex co-presidenti Selahattin Demirtaş e Figen Yuksedag sono tra i 15 deputati di HDP (Partito Democratico del Popolo) arrestati e si trovano ancora dietro le sbarre. Rivendichiamo il diritto ad un'esistenza libera e dignitosa di ogni essere umano ed i principi cardine affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e ripresi da Convenzioni e Trattati del Diritto Internazionale che tutelano i diritti umani e le libertà fondamentali devono essere assicurati a uomini e donne indistintamente in ogni parte e nazione del

globo, quali che siano le loro opinioni politiche , il loro credo religioso, il loro orientamento sessuale o il Paese di provenienza, in particolar modo in Turchia dove questi stessi diritti vengono sistematicamente violati.

A tale fine chiediamo a tutti coloro che su tali principi fondamentali del Diritto si riconoscono ed agiscono di aderire sia singolarmente che nelle formazioni sociali o politiche cui appartengono, al presente appello rivolto ad assicurare il rispetto dei Diritti Umani in Turchia e la liberazione dei detenuti politici, condividendone e sottoscrivendone il contenuto e nel contempo realizzando iniziative e presidi in ogni paese europeo e città italiana il giorno: 27 giugno 2020 alle ore 20,30 di fronte il Laboratorio Andrea Ballarò in largo Rodrigo Pantaleone,9

Sabato 27 giugno giornata nazionale di mobilitazione contro l'annessione israeliana dei territori occupati dal 1967/ NO al Piano Trump, contro le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dallo Stato di Israele ai danni del popolo di Palestina.

Il primo luglio il governo Netanyahu-Gantz presenterà al Parlamento israeliano la legge per l'annessione delle terre palestinesi. Le annessioni, come gli insediamenti, sono totalmente illegali, come è illegale il perdurare, dal 1967, dell'occupazione dei Territori palestinesi a seguito della "Guerra dei sei giorni".

Israele malgrado le risoluzioni dell'ONU e la condanna della comunità internazionale continua impunita, a violare la legalità internazionale e a compiere crimini quotidiani.

Negli USA, oggi, il popolo nero nero, i democratici e gli anti-razzisti, scendono a milioni nelle strade, pacificamente, affermando con forza: "La vita dei neri conta". Noi ci uniamo a loro ed affermiamo, da anni e con la stessa energia: "La vita dei Palestinesi conta. La vita di tutti/e noi conta".

